

→ **Nel 2000** la chiusura della struttura. Ora ospita uffici e associazioni  
→ **La Basaglia** Fu uno dei laboratori del movimento anti-istituzionale

## Santa Maria della Pietà oggi Dieci anni dopo il manicomio

**Festa ieri a Roma per i dieci anni dalla chiusura dell'ex manicomio di Santa Maria della Pietà. «Quando iniziammo a cambiare le cose ci dissero che i pazzi eravamo noi». La giornata organizzata dalla Cgil-Fp.**

**PAOLA NATALICCHIO**

ROMA  
politica@unita.it

«La forchetta e il coltello ai pazienti. Se devo scegliere un'immagine della nostra battaglia contro le regole del manicomio a Roma mi viene in mente questa. I malati potevano mangiare solo con il cucchiaio. Che senso aveva? Nessuno. E allora noi ci battemmo. Non solo perché cadessero le reti di recinzione e si aprissero le porte chiuse a chiave. Non solo per denunciare l'elettroshock, la disperazione, i suicidi». Adriano Pallotta è un anziano signore di 76 anni, con gli occhi chiari e la voce gentile. Dell'ex manicomio Santa Maria della Pietà di Roma è la memoria storica. Ha lavorato qui come infermiere per una vita intera: ci è entrato che aveva 24 anni, alla fine degli anni Cinquanta; ci è uscito nel 1996, per la pensione, che ancora la chiusura del manicomio non si era totalmente compiuta. «Non hai idea di cosa fosse questo posto prima che Franco Basaglia cambiasse il corso degli eventi. Poi negli anni Settanta le co-

se iniziarono a cambiare e fu nel 1974 che creammo, a Roma, il primo movimento anti-istituzionale del manicomio: eravamo una trentina di infermieri del padiglione 16. Iniziammo a proporre delle modifiche al modo di trattare i pazienti, anche agli altri ottocento e più infermieri che lavoravano negli altri 33 padiglioni. Non fu facile, qualcuno ci disse che eravamo noi i veri folli del manicomio e forse aveva ragione». Adriano parla e con lo sguardo cerca Alfredo, un suo ex paziente ultrasettantenne: «Si è fatto 40 anni al Santa Maria della Pietà, come me. Lo avevano rinchiuso solo perché era orfano, pensa. Ora abita in una casa-famiglia qua vicino con altri due ex pazienti. Io ci vado ogni tanto per fare volontariato. Oggi siamo venuti qui insieme, solo che non so bene dove sia finito». Sorride, Adriano, senza preoccupazione, Alfredo sarà in mezzo alla gente (tanta, almeno 300 persone) che passeggia, disegna e beve birra a sorsi dai bicchieri plastica nei giardini

davanti all'ex Lavanderia, invasi pacificamente, ieri pomeriggio, dalle bandiere della Cgil Funzione Pubblica, che ha organizzato una festa per celebrare i dieci anni dalla chiusura dell'istituto-lager romano.

**OGGI È UN LUOGO APERTO**

Al posto del manicomio, oggi, questo complesso ospita molte cose diverse: i locali del municipio, dell'Asl, del Museo della Mente, di alcune cooperative sociali e di un'associazione, e l'associazione ex Lavanderia, appunto, che da anni si batte per la riqualificazione sociale e culturale dell'ex complesso para-carcerario. «Non vogliamo solo festeggiare la chiusura del manicomio e celebrare la legge 180. Vogliamo riflettere su come attualizzarla e rilanciarla, sostenendo i servizi territoriali come le case famiglia e i centri pubblici per la salute mentale, in un momento in cui sembrano essere tornati in discussione a favore del rilancio dei servizi sanitari privati», spiega Lorenzo Mazzoli, segretario generale della Fp Cgil del Lazio, che ha organizzato l'evento. Tutt'attorno la gente continua ad arrivare: arrivano anche Furio e Giancarlo, comici del Trio Medusa che hanno svolto, dieci anni fa, il servizio civile in una casa-famiglia legata all'ex manicomio. Arriva anche Ascanio Celestini che su questo posto ha fatto uno spettacolo teatrale e sta girando un film. ❖

**FN, ALTA TENSIONE A MILANO**

**Giornata tesa oggi a Milano per il sit in di Forza Nuova autorizzato dalla Questura in piazza Bernini. I centri sociali rispondono con un presidio in piazza XXIV Maggio.**

## Azioni contro la comunità ebraica Quattro militanti di "Militia" indagati

L'appuntamento era per oggi per una «adunanza nazionale» che avrebbe consentito a "Militia" di fare il salto di qualità: non più una piccola «organizzazione di stampo Nazionale-Rivoluzionario», ma una struttura «proiettata a compiere azioni violente anche di natura xenofoba». Ma l'adunanza non ci sarà. A guastare la festa sono stati i carabinieri del Ros di Roma che dopo mesi di indagine e un blitz scattato all'alba hanno indagato quattro persone accusate di apologia del fascismo, diffusione di idee fondate sull'odio razziale e violazione della Legge Mancino, avendo messo in atto - attraverso Militia - azioni

## Maurizio Boccacci Anche l'ex fondatore del movimento politico occidentale

contro la comunità ebraica romana e in particolare il suo presidente, Riccardo Pacifici, i cittadini rumeni e il sindaco della capitale Gianni Alemanno. I militari dell'anticrimine, coordinati dal pool antiterrorismo della procura romana, hanno perquisito le abitazioni degli indagati, tutti «radicati negli ambienti dell'estremismo di destra». Fra loro anche Maurizio Boccacci, 53 anni, fondatore di gruppi duri come il Movimento Politico Occidentale. Agli indagati viene contestato di aver «prospettato azioni violente» contro Riccardo Pacifici («trasformo un porco in un bell'angelo», dice Boccacci in una delle tante intercettazioni su cui si fonda l'inchiesta) e di aver affisso striscioni e realizzato scritte sui muri dal contenuto minaccioso, denigratorio e xenofobo. ❖

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498  
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909  
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238  
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pievaiola 166 F, Tel. 075.5288741  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795  
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950  
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publikompass